

Via N. Parboni, n.6, 00153 ROMA
Tel. 0658366214
Fax: 0658366496

**Ragioneria
Territoriale
dello Stato
Roma**

Fax

n° 3
25/01/2017

Presidente e Segretario Generale

Da: Giovanni Cioffi

Camera Commercio di Napoli

Fax: 081 5527220 / 0815526940

Pagine: nove compresa la copertina

Tel:

Data: mercoledì 25 gennaio 2017

Ogg:

CC:

Urgente Da approvare Richiesti commenti Risposta necessaria Da inoltrare

Note:

Spett.li Presidente e Segretario Generale,

invio, per la dovuta notifica, copia del verbale del Collegio dei Revisori n. 54/
2017.

Distinti saluti.

Il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti

Giovanni Cioffi



Camera di Commercio
Napoli

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Verbale n. 54/2017

Il giorno 23 gennaio 2017 alle ore 10,30 presso la sede camerale di Napoli in via Aspreno 2 si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti costituito dal dott. Giovanni Cloffi, Presidente, dott. Luigi Massaro e dott. Franco Mario Sottile, componenti, per proseguire nell'esame del Bilancio di Previsione 2017.

A conclusione delle operazioni il Collegio espone la seguente relazione.

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al Commissario Straordinario, con i poteri del Consiglio Camerale, sul Bilancio preventivo dell'anno 2017 della Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Napoli.

La presente relazione è stata redatta sulla base delle disposizioni previste dal Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio, approvato con D.P.R. 2.11.2005, n. 254.

Il Collegio prende atto che con l'emanazione del decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013 recante "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica" (in attuazione dell'articolo 16 del D.lgs 91/2011 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili) le Camere di Commercio sono tenute alla predisposizione del documento contabile corredato dei documenti prescritti e redatti secondo gli schemi allegati. Con la nota n. 148123 del 12 settembre 2013 il Ministero dello sviluppo economico ha dettato, unitamente al Ministero dell'economia e delle finanze, univoche indicazioni operative al fine di consentire alle Camere di Commercio di assolvere agli obblighi previsti dal DM del 27 marzo 2013 nelle more della modifiche del decreto DPR n. 254/2005 stabilendo che le Camere di Commercio devono redigere il preventivo economico secondo l'allegato A) del regolamento e, contestualmente, procedere alla riclassificazione dell'elaborato contabile secondo lo schema allegato 1 al decreto ed in base ai criteri di riclassificazione indicati nella nota stessa.

Il Collegio dei Revisori è chiamato ad esprimere, ai sensi dell'articolo 20, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, recante "Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196", il proprio parere sul documento previsionale di cui all'allegato A) al D.P.R. 254/2005, verificando, altresì, che siano stati applicati i criteri indicati nella nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 0148123 del 12 settembre 2013, ai fini della citata riclassificazione.

Il comma 4, articolo 2, del decreto del 27 marzo 2013 individua gli allegati al budget economico annuale e precisamente:

- Budget economico pluriennale;
- Relazione illustrativa o analogo documento;
- Prospetto delle Previsioni di Spesa complessiva articolato per missioni e programmi di cui all'articolo 9, comma 3;
- Piano degli Indicatori e Risultati Attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012;
- Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Con nota n.48290/U del 29-12-2016 la Camera di Commercio ha trasmesso la determina n. 159 con cui il Commissario Straordinario con i poteri della Giunta ha approvato il Bilancio di previsione 2017 con i relativi allegati.

Preliminarmente il Collegio evidenzia che l'approvazione del Preventivo 2017 da parte della CCIAA avviene in ritardo tale da rendere necessario l'esercizio provvisorio.

Il Collegio esamina la documentazione sottoposta al suo esame ai sensi dell'art. 17 della legge n. 580/1993, dell'art 30 del D.P.R. n. 254/2005 e dell'art 2 del DM 27 marzo 2013, con nota n.48290/U del 29-12-2016 e precisamente:

a) preventivo per l'esercizio 2017 redatto nella forma indicata nell'allegato "A" previsto dal D.P.R. n. 254/2005;

b) budget economico annuale riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 al decreto del 27 marzo 2013

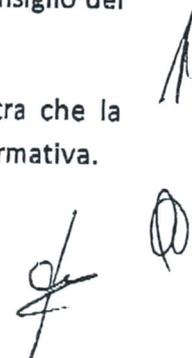
b) relazione del Commissario Straordinario, con i poteri della Giunta, prevista dall'art. 7 del D.P.R. n. 254/2005;

c) budget economico pluriennale secondo lo schema allegato B al D.P.R. n. 254/2005 (previsto dall'articolo 8 del medesimo regolamento);

d) il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto 27 marzo 2013;

e) il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto ai sensi dell'articolo 19 del D.Lgs. n. 91/2011 e secondo le linee guida definite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 settembre 2012.

Procedendo all'esame di propria competenza, il Collegio dei Revisori riscontra che la struttura del bilancio e degli allegati risulta conforme a quanto previsto dalla specifica normativa.



Il Collegio esamina inoltre il Piano degli Indicatori e dei risultati attesi di bilancio, redatto ai sensi del DPCM 18 settembre 2012, ed elaborato sia per linee programmatiche di mandato che per missioni e programmi.

Al preventivo è allegato, per l'approvazione da parte del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Camerale, il preventivo economico dell'azienda speciale "Servizi Integrati Impresa", che risulta approvato dal Commissario Straordinario con determinazione n. 108 dell'1/12/2016.

Si rammenta che la medesima azienda è nata a seguito della fusione per incorporazione delle sei aziende speciali "Agripromos - Com.TUR. - Eurosportello - Cervitec - Proteus - Laboratorio Chimico Merceologico" (delibera del commissario Straordinario, con i poteri della giunta camerale, n. 56 del 31/05/2016). Secondo il disposto dell'articolo 66 del DPR 254/2005, il Consiglio camerale approva il preventivo economico dell'azienda speciale quale allegato al preventivo della Camera di Commercio.

La redazione del preventivo economico della Camera di Commercio di Napoli è informata ai principi generali di cui all'art. 1 del D.P.R. n. 254/2005 della contabilità economica e patrimoniale e risponde ai requisiti della veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza.

Il preventivo economico è compilato in coerenza con la Relazione Previsionale e programmatica di cui all'art. 5 del D.P.R. 254/2005, che sarà approvata dal Commissario Straordinario, con i poteri del Consiglio camerale, unitamente all'approvazione del bilancio in esame e predisposta dal Commissario Straordinario, con i poteri della Giunta camerale, n.159 del 28 dicembre 2016.

Il preventivo economico risulta redatto nella forma dell'allegato A) al DPR n. 254/2005 e in coerenza con i principi contabili diramati dal Ministero dello sviluppo economico con la circolare n. 3622/C del 2009 e dei successivi chiarimenti.

Si compendia nei seguenti valori:



Oneri, proventi ed investimenti	consuntivo 2016	Preventivo 2017
A) Proventi correnti	€ 41.377.335	€ 36.490.152
B) Oneri correnti	-€ 44.876.121	-€ 40.804.838
Risultato della gestione corrente (A-B)	-€ 3.498.786	-€ 4.314.686
C) Gestione finanziaria	€ 371.000	€ 337.762
D) Gestione straordinaria	€ 2.863.666	€ 590.000
Avanzo / disavanzo econ. d'esercizio	-€ 264.120	-€ 3.386.924
Avanzi patrimonializzati esercizi precedenti utilizzati		€ 3.386.924,00
Piano degli Investimenti		
E) Immobilizzazioni Immateriali		€ 50.000
F) Immobilizzazioni Materiali	€ 291.334	€ 4.576.827
G) Immobilizzazioni Finanziarie	€ 744.000	
Totale degli investimenti	€ 1.035.334	€ 4.626.827

La relazione al preventivo, redatta dal Commissario Straordinario, con i poteri della Giunta camerale, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. n. 254/2005, reca informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti di cui all'allegato A e sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello stesso schema.

Per l'anno 2017 il preventivo economico chiude con un disavanzo di € 3.386.924,00, pari al 9,28% del totale dei proventi correnti. Ai fini del conseguimento del pareggio di bilancio tale disavanzo viene assorbito con l'utilizzo di parte degli avanzi patrimonializzati, ai sensi dell'art. 2, secondo comma, del D.P.R. n. 254/2005, che ammontano alla data odierna ad €. 85.937.955,43. Tuttavia è evidente che la situazione di disavanzo non può essere mantenuta nel lungo termine in quanto, salvo ulteriori fattori negativi, andrebbe ad assorbire progressivamente gli avanzi patrimonializzati sin qui accantonati.

Con l'occasione si raccomanda che, così come richiesto con verbale n. 47/2016, in occasione del prossimo bilancio consuntivo venga dato dettaglio degli avanzi patrimonializzati, delle quote annualmente maturate ed utilizzati, oltre che la distinta analitica delle varie voci di cui si compone.

Il preventivo economico 2017 è stato definito tenendo conto del dettato del comma 1 dell'articolo 28 del decreto legge 24.06.2014, n. 90 convertito con modificazioni nella legge 11.08.2014, n. 114 che prevede, per il 2017, la riduzione del diritto annuale del 50%, rispetto ai valori di riferimento del 2014.

E' solo il caso di evidenziare che, in previsione della progressiva riduzione del diritto annuale, occorre, a parere del Collegio, una particolare attenzione, ed uno sforzo maggiore, ad adeguare, riducendole, tutte quelle voci di spesa correnti al fine di evitare che tali riduzioni di entrata possano impattare negativamente sulle iniziative economiche a favore delle imprese, così snaturando una delle funzioni istituzionali della Camera di Commercio.

Sul punto si evidenzia che, alla data attuale, risulta che l'ultimo ruolo si riferisce al diritto annuale 2010-2011. Si richiama l'attenzione dell'Ente sulla necessità di una tempestiva iscrizione a

ruolo del diritto annuale degli anni successivi, richiamando in questa sede quanto già suggerito con verbale n. 47/2016.

Tale riduzione delle disponibilità finanziarie, unitamente all'indirizzo del Governo desumibile dai criteri di delega per il riordino delle Camere di commercio contenuti nella legge n. 124/2015, impongono, come sollecitato anche dal Ministero dello sviluppo economico con nota n. 117490 del 26.06.2014, una gestione prudente delle spese ed una responsabile valutazione in merito alla sostenibilità delle stesse, ivi compreso il contributo ordinario concesso all'Azienda Speciale "Servizi Integrati Impresa", ammontante ad € 3.121.605,00 che risulta essere, comunque, leggermente inferiore alla sommatoria dei contributi precedentemente assegnati alle incorporate Aziende Speciali. Al riguardo, in considerazione dei costi e dei proventi dell'Azienda Speciale, si invita ad una ulteriore riflessione in ordine al rapporto tra la "produzione" dell'Azienda ed i costi della struttura.

Passando all'analisi delle voci che compongono il preventivo stesso, per quanto attiene ai proventi, il Collegio ha verificato la congruità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

In particolare si ritiene opportuno evidenziare che l'importo del diritto annuale e delle sanzioni ed interessi è stato previsto in conformità ai principi contabili e sulla base della stima resa disponibile da Infocamere.

Con riferimento alle altre entrate è stato previsto:

- Un incremento di euro 192.300 per i diritti di segreteria rispetto al dato di preconsuntivo 2016;
- un decremento della previsione della voce "contributi, trasferimenti e altre entrate" pari a 398.100. Tale decremento consegue per euro 302.100 per azzeramento della risorsa relativa al rimborso dalla Regione Campania per il conferimento alle Camere di Commercio delle funzioni attribuite alle Commissioni provinciali e regionali per l'artigianato (legge regionale n. 11 del 14/10/2015 in attuazione dell'art. 29 - comma 1 - dello Statuto Regionale), oltre ad una riduzione dei rimborsi e recuperi diversi (euro 50.000), compensi per incarichi conferiti a dirigenti (euro 25.000), recuperi da Albo smaltitori (euro 21.000);
- un incremento di € 47.000 della voce "proventi da gestione di beni e servizi".

Ai sensi dell'art. 9 del Regolamento di contabilità i proventi di cui all'allegato A, imputati alle singole funzioni, sono quelli direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi. Per quanto riguarda i proventi comuni a più funzioni l'Ente ha effettuato la ripartizione in base a parametri specifici (driver) indicativi dell'assorbimento delle risorse.

Per quanto attiene ai costi, il Collegio ha verificato l'attendibilità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera ed ha valutato gli stessi anche sulla base del preconsuntivo dell'anno in corso.

In relazione ai costi, va evidenziato che le previsioni di spesa relative agli Organi Istituzionali dell'Ente, dovranno essere riconsiderati in ordine alle determinazioni che assumeranno le Amministrazioni vigilanti. Negli stessi costi si osserva una previsione di

Incremento dei costi del personale pari ad € 253.566, ed un incremento di € 497.132 dei costi relativi al funzionamento.

Inoltre si osserva che per il 2017 è stato previsto l'importo di €. 302.665 per la costituzione del Fondo per gli oneri accessori dei dirigenti, al netto del salario accessorio riferito all'art. 26, comma 3, del CCNL. Altrettanto si è provveduto per il salario accessorio per il comparto.

In merito agli interventi di promozione economica si evidenzia che l'importo previsto per il 2017 ammonta ad € 7.471.605, di cui € 3.121.605 destinato alla azienda speciale "S.I. Impresa" con una riduzione del 10% rispetto al 2016, €. 325.000 a copertura della convenzione con la società "Borsa Immobiliare" ed €. 25.000 per interventi promozionali "La giornata dell'economia".

In ordine al valore di € 4.000.000,00 relativo ai futuri programmi promozionali, il Collegio evidenzia una carenza nella relazione di dettaglio della programmazione prevista.

Si evidenzia una carenza informativa in ordine al sensibile incremento di previsione di spesa per oneri legali (da € 95.000,00 ad € 245.000,00).

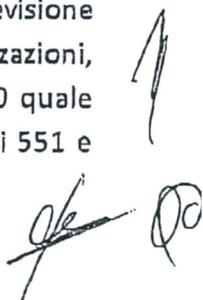
Si dà atto che l'ente camerale ha tenuto conto nella redazione del preventivo delle misure di contenimento previste dal D.L. n. 78/2010 ed ha anche dato attuazione al disposto di cui al comma 5 dell'articolo 8 del D.L. n. 95/2012 ed art 50, comma 3 e 4, del DL n. 66/2014, prevedendo risparmi del 15% delle voci relative ai consumi intermedi.

Si dà atto della previsione di € 1.228.049,16 relativa ai versamenti in entrata al bilancio dello Stato ai fini dell'applicazione delle norme sopracitate così specificate e imputate nella voce "oneri diversi di gestione" in dettaglio:

- Art. 8, comma 1, D.L. n. 78/2010 : € 137.623,84;
- Art. 6, comma 21, D.L. n. 78/2010 : € 115.993,65;
- Art. 61, comma 17, legge n. 133/2008: €. 53.948,11;
- Art. 8, comma 3, legge n. 135/2012 ed art. 50 D.L. n. 66/2014 (spending review): €. 900.910,36;
- Art. 1, comma 141, legge n. 228/2012 – mobili e arredi: € 19.573,20.

Al fine dell'acquisizione di beni e servizi l'ente continuerà ad avvalersi, come per il passato e laddove disponibili, delle convenzioni Consip ed ha attivato lo strumento del Mepa, nonché delle strutture *in house* del sistema camerale.

Per quanto concerne la voce ammortamenti ed accantonamenti si rileva che la previsione 2017, pari a € 14.932.651,00, è costituita per € 1.722.514,00 per ammortamento immobilizzazioni, per € 12.974.120,00 per accantonamento fondo svalutazione crediti e per € 236.017,00 quale accantonamento di perdite di società partecipate ai sensi della legge n. 147/2013, commi 551 e seguenti..



Il valore previsto per l'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato determinato in applicazione dei principi contabili, tenendo conto della percentuale media di riscossione degli ultimi due anni per i quali è stata attivata la procedura di recupero coattivo.

In considerazione delle elevate percentuali di mancata riscossione del diritto annuale da parte della Camera stessa, e di Equitalia relativamente agli importi iscritti a ruolo, il Collegio invita nuovamente l'Ente a porre in essere tutte le iniziative ritenute più idonee a seguire la gestione di tutti i crediti, in particolare quelli di cui si è chiesto l'iscrizione a ruolo, verificando la gestione da parte di Equitalia, vagliando le richieste di discarico sulla base della documentazione giustificativa fornita, appurare eventuali prescrizioni, ecc.

Il Collegio, ritiene, pur considerando la previsione di un adeguato fondo svalutazione crediti, opportuno prevedere un fondo rischi per la copertura dei residui valori dei crediti per sanzioni ed interessi su diritti annuali dei ruoli già emessi per la eventuale rottamazione delle cartelle esattoriali così come previsto dalla legge n. 193/2016.

Per quanto attiene agli investimenti, il Collegio prende atto del piano che prevede un ammontare pari ad € 4.626.827,00, che si sostanziano in:

- € 50.000,00 per l'acquisto di software;
- € 1.446.887,00 destinati a lavori su immobili;
- € 3.015.047,00 quali immobilizzazioni in corso;
- € 114.893,00 per l'acquisto di impianti, attrezzature, mobili e arredi.

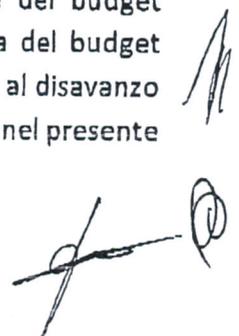
In merito agli interventi sugli immobili, il collegio raccomanda il rispetto del limite di spesa (2% del valore dell'immobile), disposto con l'art.2 commi 618, primo periodo-623 L.244/2007, come modificato dall'art.8 della L.122 30/7/2010 e la necessità che tale spesa sia subordinata alla prescritta autorizzazione della deroga di cui all'art. 2, comma 621, della Legge 244/2007.

Il Collegio evidenzia che ai sensi dell'art. 8 di cui sopra, le limitazioni sopra citate non si applicano nei confronti degli interventi obbligatori ai sensi del decreto legislativo 22.01.2004, n. 42 recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e del decreto legislativo 9.04.2008, n. 81, concernente la sicurezza sui luoghi di lavoro.

Si dà atto che la relazione del Commissario Straordinario della Giunta evidenzia le fonti di copertura relative al piano degli investimenti, così come disposto dall'art.7, 2° c. del DPR 254/05, e precisamente le disponibilità di cassa dell'Ente.

Il collegio esamina il preventivo economico redatto secondo lo schema allegato al DM del 27 marzo 2013, verifica che lo stesso è stato riclassificato secondo i criteri indicati nella nota n. 0148123 del 12 settembre 2013 del MISE e prende atto della predisposizione del budget economico pluriennale. Tale documento è stato redatto secondo lo stesso schema del budget economico annuale e ripropone le previsioni per l'anno 2016, 2017 e 2018. Riguardo al disavanzo programmato il Collegio rinvia alle considerazioni ed alle raccomandazioni effettuate nel presente verbale

Il collegio prende atto, altresì della predisposizione:



- del prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, redatto ai sensi dell'art 2 comma 4 del DM del 27 marzo 2013 e secondo le indicazioni contenute nella nota n. 0148123 del 12 settembre 2013 e n. 87080 del 9-6-2015;

- del piano degli indicatori e del risultati attesi di bilancio (P.I.R.A.) redatto in coerenza con quanto stabilito nel Programma pluriennale e nella Relazione previsionale e programmatica per l'anno 2017 e secondo il DPCM 18-9-2012.

Tutto ciò premesso il Collegio, pur con le osservazioni esposte nella Relazione, esprime parere favorevole all'approvazione da parte del Commissario Straordinario, con i poteri del Consiglio camerale, del bilancio di previsione per l'anno 2017 predisposto dal Commissario Straordinario con i poteri della Giunta della Camera di Commercio di Napoli.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dr. Giovanni Cioffi,

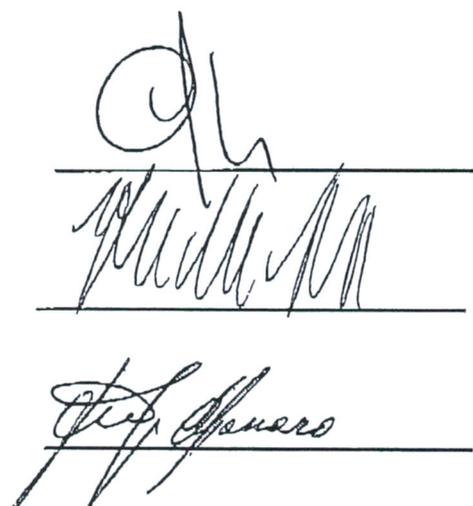
Presidente

Dott. Franco Mario Sottile

componente

Dott. Luigi Massaro,

componente



The image shows three handwritten signatures, each written over a horizontal line. The first signature is the most prominent and appears to be 'G. Cioffi'. The second signature is less legible but appears to be 'F. M. Sottile'. The third signature is also less legible but appears to be 'L. Massaro'.